

*Vernice tenera comoda per l'uso de' Rami  
da incidersi.*

**C**Era Vergine bianca oncie 1 e mezzo, Mastice in lacrima oncie 1, e Spaltro oncie mezza, polverizzate che sieno il Mastice, e lo Spaltro, si stacciano con istaccio di seta, ed unite queste polveri insieme, si gettano nella cera liquefatta, e si lasciano sopra il fuoco, finché sieno bene unite con la cera, gettandole poscia in un cattino pieno d'acqua, nella quale dalla medesima materia si formano pallotole, le quali, quando si vogliono adoperare, si chiudono dentro a qualche ritaglio di Taffetà formando un piumacciuolo. Si scalda poi il Rame, e caldo, che sia si unge col detto pastello: indi con una penna si ugualia la Vernice. Quando è ben distesa ed uguagliata le si dà il nero, o col fumo di candela, od altro simile.

*Altra Vernice dura per uso de' Rami da  
intagliare.*

**O**Lio cotto oncie 6, Pece greca chiara in polvere oncie 3, Olio d' Abezzo oncie 2. Si fa disciogliere a fuoco lento la Pece, cui sciolta che sia, aggiungasene Acqua di Rassa oncie 3, lasciando la materia al fuoco per lo spazio di una semplice Ave Maria, poi si leva, ed è fatta.

Serve ancora ottimamente per lo stesso effetto la Vernice, che usano li Coramari per dorare il Corame.